

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 23 febbraio contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che ammette al corso nello Stato le monete d'oro 20 e 10 lire del Principato di Serbia.
3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

NOTE DEL GIORNO

Ci sono alle volte dei piccoli fatti, che in politica mostrano una tendenza rivelatrice di quello che cova sotto le ceneri. P. e. da ultimo il *Pungolo* di Napoli ci faceva comprendere, che a Montecitorio c'è soltanto una tregua, ma che appena effettuata la abolizione del corso forzoso, scoppierà la battaglia, che ora si sta preparando dietro le scene.

Un giornale, che porge talora degli indizi di ciò che si medita è la *Patria*; e questa porta un articolo col titolo: *Il gran ministro*. Il foglio baccariniano, che preferisce nelle elezioni i repubblicani ai progressisti, se questi sono sostenuti anche dai liberali moderati in confronto di quelli, forse è ringalluzzito dalle ovazioni che il ministro dei lavori pubblici va ricevendo nel mezzogiorno, dove spande tutte le benedizioni delle sue promesse di lavori pubblici. Oh! se la *Patria* ce lo mandasse anche qui a prolungarci la nostra pontebana fino al mare! ed apportarci in tasca un milione perché finissimo il nostro canale-Ledra - Tagliamento, onde conquistare queste nostre terre irredente, per le quali il Baccarini sapientemente ha altre volte perorato!

Ma torniamo a bomba, ora che di bombe si parla da per tutto. L'articolo della *Patria* già ministerialissima è tutto una diatriba, una canzonatura contro Agostino Depretis, e contro la maggioranza impura che lo sostiene. Esso dice, che la Sinistra indipendente (ce n'abbiamo una di più delle Sinistre da aggiungere alla ventina) mormora. Essa mostra che con lui lo Zanardelli è in perfetta opposizione di principi; si fida però di questi e del Baccarini finché farà comodo di tenersi anche il grande Ministro, del quale va enumerando una lunga sequela di peccati, sebbene, pur di restare ministro a vita, egli sia pronto a fare tutte le concessioni. E qui dice le seguenti parole: « Si muoverà la Camera? Francamente nell'aula di Montecitorio non scorgiamo la rappresentanza degli interessi del paese;

pare una conigliera, nella quale talora il gran Ministro sorge nell'atteggiamento di un domatore di leoni... a buon mercato contro i 35 scomunicati della estrema Sinistra. » E poi la *Patria* predica al Depretis la prossima sua fine. Crede che la sua stessa, non maggioranza, ma massa senza omogeneità, sarà per abbandonarlo. Allora pare, che invece dei conigli attuali abbiano proprio da venir su i leoni.

Chi saranno i leoni? Quelli delle tre bombe di cartone che scoppiarono contemporaneamente in Piazza Venezia, al Palazzo Chigi e di fronte al Quirinale? L'*Adriatico* (altro fenomeno da notarsi) che simpatizzava tanto cogli amici delle bombe e trovò bella un'ultima lettera dell'Ellero, professore, tiranno borghese e Consigliere di cassazione, che ne sentiva di quell'odore, chiama ora proprio *ragazzate* quelle dei bombardieri di Roma, e dice perfino (parrà impossibile a molti) delle cose ragionevoli su codesti fanciulloni, che non pensano come compromettano la politica nazionale colle loro ragazzate.

Dopo una fiera censura quel giornale conchiude: « Non crediamo che diano prova di affetto al loro paese e alla loro causa codesti ragazzi, che di soppiatto gettano un petardo sotto l'atrio di un palazzo; anzi crediamo che nessun sentimento sia buono in loro; e che tutto derivi da una certa vanità, per la quale credono, con atti ridicoli e stupidi, di salire in fama di patrioti. »

« Invece che cosa ottengono costoro? Ottengono di far umiliare, almeno per un momento, la dignità che ognuno deve sentire di essere italiano; perché, per quanto si sappia che le sono commedie, non può essere accolta con lieto animo, neanche dal più cattivo patriotta, la notizia che il ministro Mancini dovette presentare delle scuse al ministro austriaco. »

« Ottengono di più — e questo è peggio — di far credere alle altre nazioni, che l'Italia sia una turba di fanciulli che si divertono a fare del chiasso, mentre altrove si pensa e si lavora. »

Noi abbiamo dovuto proprio meravigliarci di avere trovato nell'*Adriatico* questa scappata di buon senso. Non ce la sappiamo ancora spiegare; ma essa va però notata, come un indizio anche questa. D'altra parte tutti i giornali di Roma tengono lo stesso linguaggio rispetto a queste birbonate monellesche dei bombardieri del Quirinale e Ambasciate, che renderanno necessariamente severi i giudici, come lo furono a Bre-

scia che in Corte d'Appello condannarono i riottosi di Mantova.

La *Riforma* s'accorge da un velenoso e bugiardo articolo della stampa bismarkiana sui disegni attribuiti a lei ed all'Italia circa a Tripoli, che noi non siamo amati da essa e che a Berlino non tengono nessun conto dei nostri interessi e della nostra amicizia, giovandosi anzi dal porci sempre in contrasto cogli altri. Ma di tutto questo si accontenta di darle la colpa alla fiacca politica del Mancini. Non diciamo di no, che della colpa esso non ne abbia molta. Ma noi dal nostro cantuccio andiamo predicando da un pezzo, che fino a tanto che l'Italia non mostrerà di potere starsi sui suoi piedi e di valere qualcosa smettendo le sue misere guerriecciuole ridotte al personalismo degli uomini politici che dimenticano la patria per la propria persona, per occuparsi a renderla forte e ricca, non ci saranno di quelli che apprezzino la sua alleanza, perché non ne temono la possibile ostilità. Ma, se la *Patria* dice che la Camera nostra è una conigliera, altri potrebbe dire che è un pollajo, dove le galline fanno un perpetuo *cocodé*, anche senza avere fatto l'uovo.

La difesa marittima italiana.

Il *Militär Wochenblatt* in un suo studio sui porti militari italiani, encomia grandemente la Spezia, trova necessarie le fortificazioni di Venezia, dichiara indispensabile l'arsenale completo di Taranto. Spezia, Venezia, Taranto, secondo lo scrittore tedesco, debbono costituire il triangolo di ferro della difesa marittima italiana.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 1.

Approvati la conclusione della giunta sulla elezione incontestata del collegio I Venezia in persona di Maurogonato.

Riprendesi il bilancio dell'istruzione pubblica, e Bonghi raccomanda che la commissione insista perché il ministro compia il lavoro cominciato e poi interrotto del registro dei nostri monumenti, della stima e della spesa necessaria per ripararli e di quella necessaria per la loro manutenzione ordinaria. Fa poi una critica del modo come il ministro conduce l'insegnamento secondario e primario, lasciando ad altri più competenti di trattare del tecnico. Fra l'altro dimostra come i concorsi per la licenza di onore abbiano fatto cattiva prova e non compensino quello che costano all'erario. Dice anche ostacolo per l'insegnamento primario essere la legge presentata sull'istruzione complementare, errata ra-

dicalmente nell'idea che ha il ministro d'imitare gli Stati esteri.

Crede altresì sommo errore che si separi la scuola dal sentimento religioso del paese; la questione dell'insegnamento religioso deve esser messa dinanzi alla Camera. Vorrebbe che tutta la materia, concernente l'istruzione primaria, venisse assoggettata ad una diligente e severa inchiesta parlamentare. Concludendo, protesta che non parlò per ispirito di parte, essendo egli stesso imbarazzato di dire a quale partito appartenga. Augura a Depretis che quanto più tardi possibile si addormenti nella pace del Signore: intanto i ministri e la Camera tutti sono addormentati in lui.

Baccelli protesta contro quest'offesa alla dignità individuale dei ministri e deplora che, dalla discussione sull'istruzione, Bonghi voglia fare una discussione politica. Poi risponde ad alcuni punti delle critiche di Bonghi. Dice fra l'altro che il progetto di legge per l'insegnamento superiore è dinanzi alla commissione, cui Bonghi offese dicendo che non se ne occupa, mentre essa vi lavora alacremente per migliorarlo. Desidera che si affretti il giorno in cui si faccia una larga discussione su tutto l'andamento governativo e si sappia dove, come e con chi si va.

Bovio riferendosi a Bonghi che disse gli inconvenienti tra privati docenti essere attribuiti anche ad alcuni della Camera, dichiara che quanto a sé respinge l'accusa. Propone però un'inchiesta sulle iscrizioni, retribuzioni, e frequenza alla scuola degli insegnanti privati.

De Filippis si associa, anche a nome di Cardarelli, Bonomo ed altri, alle parole di Bovio; parlano per fatti personali, Gorreale, Vacchelli e di nuovo Bonghi, che dà spiegazioni, insistendo però nei suoi apprezzamenti.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'altra sera il funzionario di Sindaco comunicò al Consiglio avere il Re benignamente accolta l'espressione dei voti della popolazione romana perché, tosto dopo le nozze, il Duca di Genova e l'augusta Sposa si rechino alla Capitale. I due giovani Principi, al loro ritorno da Monaco, andranno qualche giorno a Stresa, indi partiranno subito per Roma. Ciò avverrà circa il 20 aprile. Si prepareranno in quella occasione feste solenni.

Sembra decisa la nomina del conte Ludolf, ambasciatore a Roma, all'ambasciata di Parigi. A Roma verrebbe mandato il conte Eugenio Zichy, già ministro ungarico del commercio.

I deputati meridionali generalmente accettano in principio la perequazione fondiaria provinciale, ma escluderebbero momentaneamente la perequazione regionale, sostenendo che, se in alcune provincie la tassa è minore, è minore anche il prodotto netto, mentre la spesa dell'esercizio è maggiore.

Fra l'on. Guardasigilli e l'on. Ministro delle finanze furono stabiliti i

criteri, in base ai quali dovranno essere esonerati dalla tassa di bollo e registro gli atti di volontaria giurisdizione nell'interesse dei minorenni poveri.

Il ricorso del carabinieri Ruffo condannato per l'arresto arbitrario del prof. Pallaveri, verrà trattato in Corte d'appello il 10 marzo. Si crede che la sentenza verrà riveduta.

È pronto un progetto preparato in base ad appositi studi del Consiglio superiore della Banca Nazionale, per migliorare gli stipendi degli impiegati di questo Istituto.

Venezia. La Commissione per i sussidi agli inondati sospese i suoi lavori dopo avere classificate le particolari categorie dei danneggiati. Riprenderà l'opera sua quando le saranno pervenuti i documenti, compilati dalle deputazioni provinciali, e procederà allora alla distribuzione del fondo dato dal governo.

Torino. A Bulanger, presso Torino, due preti si bastonarono in chiesa e se ne diedero di santa ragione, prima colle canne e poi anche colla scopa; le devote di chiesa, allo strano spettacolo, se ne fuggirono spaventate. Si diedero mano alle campane e ne nacque un paese un taferuggio da non dirsi.

Civitavecchia. Il soldato Luciano, quegli che uccise un suo compagno a Civitavecchia e che è stato condannato a morte, aveva ricorso al Tribunale supremo di guerra. Il Tribunale supremo ha respinto il ricorso. Ora non gli resta altro che ricorrere per la grazia sovrana.

Cagliari. A Pauli Monferrato dopo un diverbio, un padre feriva il proprio figlio e quindi tentava suicidarsi; si spera poterlo salvare.

NOTIZIE ESTERE

Francia. I giornali smentiscono la diceria che i figli del principe Girolamo entreranno nell'esercito italiano. La partenza del principe per Bruxelles è aggiornata.

Pare che anche i principi d'Orléans propendano a non abbandonare la Francia, ma ad attendere gli avvenimenti.

Si prepara per sabato un gran comizio popolare per chiedere la revisione della costituzione del 1875.

Si teme che i rialzi in Borsa sieno effimeri, perché sono eccessivi. Parecchi ribassisti sono rovinati. Il deficit è di vari milioni. La rendita italiana è più che mai ricercata.

Ad Ivry è scoppiata una fabbrica di fuochi artificiali; rimase ucciso il direttore ed alcuni feriti. Fortunatamente gli operai erano quasi tutti assenti. I danni sono enormi.

Austria. La gendarmeria scoperse a Trubau (Moravia) molte migliaia di manifesti sovversivi, con cui si voleva eccitare la popolazione rurale contro lo Stato. L'autorità procede.

Svizzera. Il deputato Lhemann di Losanna si uccise con un colpo di ri-

vansi ingenuamente il perché dell'attacco e della zuffa. Certo non era che un puntiglio e nulla più che aveva dato l'aire alla scena che minacciava farsi assai brutta. Nessuna di loro ci aveva interesse speciale per sostenerla a spada tratta.

Fate pace, fate pace!
Morta d'amore o morta d'altro male - bah! ce ne sono tanti - dopo tutto che importava a loro? Elleno erano da tanti anni conoscenti ed amiche, figurarsi se ora si volevano tener il broncio per un cencio di giovanetta morta e seppellita.

E fecero pace, si strinsero la mano e si baciarono. Peraltro chiacchieravano ancora; ma piano, senz'astio, come se nulla d'iracundo fosse successo fra loro. Minuti dopo il crocchio delle donne s'era squagliato. Non rimanevano che la grossa comare e quella con cui aveva trovato briga, e quando si videro sole s'incamminarono anche loro verso casa.

Buona notte!
Buona notte!

E mormorando questo notturno saluto le due donne si separarono.

(Fine)

G. I. JACOB

3

APPENDICE

NELLA VIA

BOZZETTO POPOLARE

Ma a parlare con lui il fanciullone s'intravedeva di primo acchito: aveva dei gusti piccanti e grossolani; non era, in una parola possibile, che per lui una donna, un sennò di donna come lo era la povera morta, potesse commettere la solenne corbelleria di far un viaggio che non ha ritorno, perché lui di lei non ne voleva sapere. O che pretendeva quel fanciullone? forse la fata dell'Angeliu bel verde, o la regina di Oga Magoga? — Certo la comare s'era sognata o il cervellino le andava addirittura a sgambescio. O che le credeva tanto sceme da infiocchiarne di così parzane, per non dir balorde, ad esse che se la intendevano sulle punte delle dita: « Povera sciocca! »

Bisognava allora aver veduto la tarchiata popolana: le grosse braccia fatte ad arco coi pugni stretti, sepolti nella ciccia dei fianchi; il petto gigantesco

messo innanzi sfacciatamente; la testa alta! E come la lingua le ballava nella bocca e come le parole uscivano fitte. Ella rispondeva a tutti, ribatteva ogni obiezione, voleva aver sempre trent'uno.

Intanto era venuta la notte. Già sull'angolo della via, nel mezzo e nel fondo l'accenditore aveva dato luce ai becucci del gasse. Le nubi quasi più non velavano il cielo, ed un chiarore di luna rompeva la fitta tenebria della strada.

Riedevano alle dimore gli operai e le operaie. Giungevano a due, a tre, a quattro gli uomini colla pipa in bocca chiacchierando fra loro; le donne, quasi tutte sole, passavano via leste leste, salutano appena questa o quella comare; le giovanette venivano a piccoli gruppi ciarlano e ridono; qualche una a braccetto dell'amoroso, qualche altra seguita dallo spasimante; i piccoli apprendisti correvano, vociavano, cantavano canzonette. La contrava si veniva poco a poco animando.

Il crocchio delle donne disputanti fra loro attirava l'attenzione dei passanti, alcuni dei quali si fermavano volentieri ad ascoltare quel che dicevano. — Si

rideva e si parlava forte. Tutti ne azzardavano una, ed il gran tema era l'amore.

Alla grossa comare la maggioranza dava torto senz'altro. Ella però non se ne dava per intesa e trovava argomenti a bizzeffe per sciorinare i cenci della povera morta e della sua famiglia.

Ma ogni bel ballo stanca e già più d'una di quelle donne ne aveva piene le tasche di dire e di disdire sul conto della sartina. *Requiem in pace*, e buona notte. — La sofferenza scappava. Mancava una favilla per dar fuoco alla miccia, e davvero non si fece di troppo aspettare. S'andava di male in peggio.

« Ohe! dii, o che tu la finisci, eh! — così una donna alla vecchia comare. — E che ti fa? — Turati! l'orecchie se non vuoi udire. Già le tue orecchie n'hanno udite di peggiori. — Che intendi tu di dire? — Va! che so io! — Spiegati! — Guah! non mi ci tirar pe' capelli. — Oh! oh! che ne hai ancora di capelli, tu? »

« Di ti rivendo, bambina. — Mi vuoi dar la poppa? »

E via di questo tratto e le donne

tutte a ridere alle spalle delle due contrastanti. Ad un tratto ad un'ingiuria ricevuta dalla compagna, la tarchiata comare lascia andar a questa cinque dita sulla guancia: la percossa, mentre urla da indemoniata, sagra che vuol far a pezzi chi la ha offesa, fa per slanciarsi, ma una spinta all'improvviso la fa dar indietro di due o tre passi. La lotta è incominciata. Mute, terribili, cogli occhi che pareva volessero scappargli fuori dalle orbite, le due donne stavano sull'attesa d'affibbiarsi vicendevolmente una buona ragione di schiaffi, di pugni e di calci.

Intanto le altre donne s'erano schierate in largo cerchio intorno ad esse e ridevano come se gustassero qualche fine spettacolo. Colle mani in tasca, la pippa in bocca, diversi uomini stavano a guardare la scena scapigliata, mentre parecchi piccini zuzzolavano già fra gonnella e gonnella anticipatamente spaventati.

Ma la lotta incominciata appena, fu tosto sedata col trarre in disparte chi l'una e chi l'altra delle due contendenti.

Ridevano di nuovo ora e domanda-

voltella al capo. Aveva una grande filatura ed era interessato in una grande casa commerciante in formaggi. Causa del suicidio: imbarazzi finanziari.

— La grossa ditta Weber, negoziante di formaggi, sospende i pagamenti per fallimento. Occorreranno straordinari soccorsi per impedire maggiori disastri.

— Il Consiglio cantonale di Zurigo, ha respinto a grande maggioranza la proposta di ristabilire la pena capitale.

Bulgaria. La legge sulla organizzazione della Giustizia, ordina l'istituzione della giuria, che finora non era conosciuta in Bulgaria.

Tunisi. Si assicura che alcuni capitalisti francesi stanno negoziando la compra, per sette milioni, della miniera tunisina di piombo argentifero denominata *Gibel Arsas*, già di proprietà del barone Castelnovo, ed ora posseduta da capitalisti sardi. Effettuandosi la vendita, si teme che i francesi licenzino subito gli impiegati operai italiani.

CRONACA Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 20) contiene:

1. Accettazione di eredità. L'eredità di Brin-Cadoppa Giuseppe, morto in Fanna il 10 aprile 1875, fu accettata beneficiariamente dalla minore sua figlia Irene, a mezzo del suo tutore Davide Zanetti-Boscaccia.

2. Accettazione di eredità. Malignani Antonia vedova De Vincenti di Torreano, nell'interesse proprio e delle sue figlie minori, ha accettato beneficiariamente le eredità di De Vincenti G. B. e Sebastiano, decessi in Torreano, il primo li 4 marzo 1882, e l'altro li 29 maggio anno stesso.

3. Accettazione di eredità. L'eredità di Nonino Domenico defunto in Cerneghons Nuovo (Remanzacco) nel 31 dicembre 1882 fu accettata beneficiariamente da Luigi Fontanini minorenni, rappresentato dal proprio padre, nonché dai fratelli e sorelle Nadalino di Domenico.

(Cont.)

Tassa di famiglia 1882. Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso: Il ruolo d'esazione della tassa suindicata, reso esecutivo dalla R. Prefettura con decreto 26 febbraio p.p. n. 3658, resterà esposto nell'Ufficio Municipale da oggi fino al giorno 15 corr. e per tutto l'orario normale allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza.

Si ricorda poi che, a sensi del manifesto 10 novembre 1882, i rispettivi pagamenti dovranno essere fatti in due eguali rate, coincidenti colla scadenza delle imposte fondarie dei mesi di aprile e ottobre a. c., e che in caso di mora verrebbero applicate le penalità e procedure stabilite per la riscossione delle imposte dirette.

Dal Municipio di Udine li 1 marzo 1883.

Per il Sindaco, G. LUZZATTO.

Ambre Toppo. Fino dal luglio 1881 il col. Francesco di Toppo chiamava a sé il nostro Sindaco, lo metteva a parte della convenzione stipulata col Governo in occasione del dono che gli aveva fatto della sua raccolta d'ambre, e gli manifestava il desiderio che quella raccolta venisse dal Governo stesso, dopo la sua morte, data in custodia al Museo di Udine, anziché a quello di Cividade, come era accennato nella convenzione. Chiedeva intanto che gli si concedesse di depositarla, mentre si assentava, nel Museo di Udine, ciò che gli venne accordato con nota ministeriale 29 novembre 1881.

Trascriviamo il brano di una lettera dall'egregio conte in allora scritta al Sindaco di Udine, e che conservasi negli atti del Municipio, la quale non lascia dubbi sulle sue intenzioni:

«Io, nato, educato, e dalla mia prima età immedesimato in codesta mia Patria, desidero ardentemente che dove riposano le mie ossa sia conservata la mia raccolta di ambre, tributo anche questo della mia riconoscenza».

Possia, nel novembre scorso, egli rivolse una lettera al Ministro dell'istruzione pubblica, in cui chiedeva senz'altro un decreto ministeriale, che ordinasse la consegna delle sue ambre al Museo di Udine dopo la sua morte, sotto la sorveglianza del Governo proprietario della raccolta. Fu dunque in omaggio alla volontà del benemerito conte che il ministro Bacelli fece pervenire al Municipio la seguente nota:

Roma, add. 27 febbraio 1883.

Ho appreso con vero dispiacere la morte del comm. co. Francesco di Toppo benemerito patrio udinese. E per attuare tosto il desiderio da lui vivente più volte espresso, autorizzo il Museo civico di Udine ad accettare in deposito e sotto la sorveglianza del Governo le antichità rinvenute presso Aquileja e

donate allo Stato dal compianto di Toppo, nella certezza che esse saranno in codesto Museo comunale gelosamente custodite.

Con ciò rispondo al pregiato foglio di V. S. 21 febbraio 1883.

Per il Ministro, FIORELLI

Iscrizione nelle liste amministrative. È noto che la legge elettorale politica del 22 gennaio 1882 autorizza l'iscrizione sulla lista elettorale politica di tutti coloro, i quali hanno compiuti nell'anno o compiranno i 21 anni. Sollevatasi questione se lo stesso criterio dovesse seguirsi per la iscrizione sulle liste amministrative, la Corte di Cassazione di Roma, chiamata a pronunciarsi in proposito, ebbe a decidere per la negativa, sentenziando che a tenore dell'art. 17 della legge comunale e provinciale non potessero iscriversi nelle liste elettorali amministrative che coloro, i quali all'epoca in cui vengono le liste compilate abbiano di già raggiunta la prescritta età dei 21 anni.

Corte d'Assise. Ieri ebbe termine il processo a carico di Colavini Valentino, imputato di ferimento susseguito da morte sulla persona della di lui moglie Teresa Pittiani.

L'avvocato difensore Tamburini mise in opera tutta la sua eloquenza, per dimostrare la forza semi-irresistibile nell'accusato, e quindi la semi-responsabilità nel reato commesso.

Ma i giurati col loro verdetto risposero negativamente al terzo quesito loro proposto, a quello cioè che chiedeva se il Colavini dovesse essere ritenuto semi-responsabile.

In seguito a ciò, la Corte d'Assise condannò il Colavini Valentino a *sedici anni di lavori forzati* e negli accessori.

Reclami alle Commissioni per le imposte. Il ministero delle Finanze con apposita circolare alle Intendenze ha richiamati gli agenti delle imposte alla stretta osservanza della legge sulle tasse di bollo per la parte che si riferisce all'obbligo dei contribuenti di trascrivere in carta da bollo da cent. 50 i reclami che credono di presentare alle Commissioni di revisione per le imposte di Ricchezza Mobile e dei Fabbricati.

Gli agenti delle tasse, in obbedienza alle precise disposizioni della legge, dovranno assolutamente rifiutarsi di ricevere i reclami che non siano scritti su carta bollata e siano muniti di bollo insufficiente, sia che i reclami vengano loro direttamente presentati dai contribuenti, o vengano loro trasmessi dai sindaci.

Circolo artistico udinese. Questa sera i signori soci sono invitati alle ore 8 ad un trattenimento famigliare in cui il socio sig. G. Gennari tratterà il tema: *La donna secondo le esigenze sociali*. Dopo la lettura, seguirà un concerto vocale e strumentale.

Società Alpina Friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. Oggetti raccolti dal Municipio di Vito D'Asio. (II lista). 20 canicie, 4800 chili lana filata e da filare, 15 chili fra filo di canape e canape greggia, 1 sacco, 1 lenzuolo, 5 p. calzoni, 4 farsetti, 2 giubbe, 7 p. calze, 1 abito da donna, 3 vesti, 4 fazzoletti, 1 p. mutande, 5 p. scarpe. Offerte in denaro: Raccolte dai privati lire 66, deliberate dal Consiglio Comunale lire 50.

Il viaggiatore Pietro di Brazza. Si telegrafa da Parigi che Pietro di Brazza sarà scortato nel suo viaggio d'Africa da una compagnia di *travailleurs algerini*. Furono messi a sua disposizione 8000 fucili a percussione e molte munizioni.

Per chi viaggia. Richiamiamo l'attenzione dei viaggiatori, specialmente sulle disposizioni che seguono, emanate dalla Direzione delle F. A. I. in seguito alle lagnanze che le pervenivano per il contegno del personale viaggiante. Dunque la Direzione suddetta ha stabilito:

1. Che all'arrivo d'ogni treno il personale indichi sempre il nome della stazione ed i minuti precisi di effettiva fermata del treno.

2. Che sia tolto l'abuso di chiamare alla partenza prima del tempo necessario.

3. Che sia usato ogni riguardo nel chiudere le portiere e che si eviti di aprirle completamente e di lasciarle spalancate per tutta la durata delle fermate, quando non ve ne ha bisogno, specialmente d'inverno e di notte.

4. Che si faccia rispettare il diritto dei viaggiatori di riprendere il posto momentaneamente abbandonato, quando vi abbiano lasciato un oggetto qualunque per contrassegno.

5. Che non si permetta l'introduzione nelle vetture dei bagagli superiori al prescritto, nelle dimensioni e nel peso.

Bibliografia friulana. Il tipografo Angelo Pischiutta di Pordenone ha testé

pubblicato con nitidi caratteri ed in elegante volumetto alcune poesie del distinto giovane sig. Pascot Giovanni pure di Pordenone.

Ecco i titoli delle poesie: *Un canto alla morte, Canto di Torquato Tasso, il Lamento di Arianna* (traduzione). Seguono *vari sonetti* e una tragedia: *Marco Bruto*.

Senza contare nel merito letterario delle suddette composizioni, devesi una parola di lode al sig. Pascot, perché, scarso di beni di fortuna, senza aver percorso gli studi classici, e privo di ogni aiuto, da sé coltivò l'eleto suo ingegno.

Nel decorso anno egli frequentò con profitto la scuola magistrale, ed ora a null'altro aspira che all'umile ufficio di Maestro elementare. Egli è perciò meritevole d'incoraggiamento, e noi di cuore gli desideriamo ogni conforto nella carriera cui sta per dedicarsi, certi che farà onore alla classe degli insegnanti.

Strade carniche — Una proposta che non corre pericolo d'essere accolta. Ampezzo 25 febbraio 1883. (ritard.)

Le strade Carniche sono argomento d'una corrispondenza inviata dalla valle di Ampezzo al Giornale *Il Friuli* e da questo pubblicata nel numero che porta la data del 17 corrente mese. Non ci saremmo curati di rispondervi se l'articolista ne avesse scribacchiata una delle sue... solite, o si fosse limitato a farsi la *reclame*, tanto perché il pubblico non lo perda di vista; ma giacché egli si è compiaciuto di fare una insinuazione che potrebbe impressionare malamente certuni i quali credono ancora sul serio alle sue... baggianate, e lo ritengono tuttavia un grand'uomo, così ci sentiamo in dovere di dirne quattro parole.

Parlando del tronco di strada nazionale che da Socchieve mette ad Ampezzo il corrispondente scrive: *Pare che la linea tracciata non appagasse i desideri di chi tiene le redini del Comune più interessato e che si ricorresse per la rettifica. Certo è che di quel tronco più non si sente parlare* ecc. ecc. Da queste parole si potrebbe ragionevolmente supporre che il ricorso rassegnato al Ministero per la rettifica del progetto di sistemazione di detta strada, sia stato motivato da considerazioni affatto personali e dal capriccio di chi tiene le redini del Comune principale, anziché dal pubblico interesse.

Noi siamo inclinati a ritenere che tale sia il significato che l'articolista ha voluto dare alle frasi surriferite, non già perché egli sia persuaso di quello che dice, ma perché gli preme che altri ci credano.

Ma le cose non sono così. L'ufficio del Genio Civile compilava il progetto dei lavori di sistemazione del tronco di strada suddetto. Il tracciato, ideato dall'ingegnere Lupo nel tratto compreso fra Chiameans ed Ampezzo, veniva da tutti ritenuto il peggiore possibile; uno sconcio tecnico, degno veramente dell'autore del ponte sul torrente Degano; tale insomma che in luogo di migliorare la viabilità l'avrebbe deformata. Il Consiglio Comunale di Ampezzo, sull'avviso di persone competenti, chiedeva al Ministero di sospendere l'approvazione del progetto Lupo e corredeva il suo ricorso da una relazione redatta dall'ingegnere sig. Pietro Rinaldi e con la quale si proponeva un'altra linea da surrogarsi a quella già addottata. Il Ministero ordinava al Genio Civile di studiare la questione, presentandogli poi un particolareggiato progetto della richiesta variante. Ed il progetto veniva diffatti presentato; ma il Ministero, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, lo rigettava a motivo che la spesa veniva ad essere maggiore, e che tale aumento non era compensato dal vantaggio altimetrico di quel tratto di strada.

Il Municipio di Ampezzo, insistendo specialmente nel dimostrare insussistente la maggior spesa, chiedeva al Ministero un nuovo sopralluogo, ed il Ministero accogliendo il ricorso incaricava un Ispettore del Genio Civile a riesaminare la località e riferire. Così stanno i fatti. Intanto il Municipio ha già disposto perché un solerte e provetto ingegnere ne assuma le difese, e si augura nel trionfo del buon senso, della giustizia e della scienza.

E tornando all'articolista, ci piace assicurarlo che il Municipio di Ampezzo, ricorrendo perché non si compia una strada tecnicamente vergognosa, e tale giudicata da ingegneri, peritettori e militari competenti, è stato l'interprete fedele del sentimento di tutti gli abitanti di questa vallata, e non ebbe altro di mira che il pubblico interesse.

Uno solo, che si sappia, vede di mal occhio i tentativi municipali, e costui potrebbe anche essere un amico intimo

del corrispondente del *Friuli*. E per quale motivo? domandate voi. Perché gli interessa che venga eseguito il progetto Lupo, secondo il quale la strada passerebbe vicino ad una sua casa colonica ed attraverserebbe per lungo tratto fondi di sua proprietà; fondi che egli farebbe pagare al Governo coi focchi. E a sentirlo predicare, brontolare e sbraitare ei vi sembra un Catone moderno, un individuo che non ha altro scopo che quello di volere il bene del prossimo, un uomo indispensabile perché le cose camminino per bene!

Giacché ci sentiamo di vena, vogliamo dire qualche cosa eziandio al corrispondente *Il Friuli* (vedi numero del 21 febbraio). Anche costui dev'essere un gran omo, per nulla inferiore a quell'altro. Egli ripete per la millesima volta agli umanissimi lettori della *Patria del Friuli*, come qualmente, per il bene delle amministrazioni comunali, sia assolutamente indispensabile modificare gli articoli 25 e 208 della legge comunale e provinciale nel senso di ritenere eleggibile a Consigliere comunale chi si trova in lite vertente col Comune. Sarebbe questo un rimedio efficacissimo contro i mali che travagliano i Comuni, oggi manipolati da furbi dalle maniche larghe, i quali sanno insinuarsi ed imporsi perché l'amministrazione risca e vada a loro modo e che a loro talento sogliono ciurlar per il manico il Comune ecc. ecc. Così sentenzia il corrispondente. Egli non sa darsi pace che certi amici suoi siano obbligati a starsene in disparte, sebbene intelligenti, onesti ed addattatissimi a formar parte di pubbliche amministrazioni, e grida e tempesta essere indispensabile un rimedio nella legge che lasci passare senza intoppi la volontà del paese. In sostegno della sua tesi, il famosissimo articolista accenna ad alcuni fatti debitamente svistati e contorti con arte Mefistofelica; *dottoreggia* citando decisioni ministeriali che gli danno torto e che egli non ha letto o non ha capito, e conclude raccomandando le sue scipite osservazioni ai deputati della Provincia. Cosa importa a lui della perequazione fondiaria? Cosa gli interessano le riforme del sistema tributario? Nulla di nulla. È l'art. 25 ch'ei vuole modificato per poter quindi dormire sopra un letto di rose a due quanciali.

Lasciando stare la cella, non vi par logico e giusto che venga interdetto l'ufficio di Consigliere comunale a chi trovasi in lite col Comune, e quindi in collisione d'interessi con esso? È una disposizione presa dalla legge del 1859 che armonizza pienamente coi principi cui s'informa la legislazione amministrativa italiana. Ci vuol altro che gli sproloqui del corrispondente sullodato, a far cambiare una legge evidentemente ispirata al bene delle comunali amministrazioni!

Quanto al resto dell'articolo, ben poco ci rimane a dire. Alle insinuazioni che trapelano da ogni parola, opponiamo la noncuranza e ci sarà tanto di guadagnato. E per finire ci sia permesso ricordare un epigramma che si potrebbe affibbiare a certi lodatori di sé stessi:

Perché Paolin con indefessa gola
Ripete a ogni parola,
Io fei, io dissi, io fui?
Parla ei di sé, perché nessun di lui.

Un Consigliere comunale

Soliloquio dialogato.

.... putes hunc esse poetam
Ingenium cui sit, mens divinator atque os
Magna sonaturum....

Hon.

Cessa; è tempo di smettere
Dal dattar versi ormai che nessun legge;

Rifritture stantie,
Zibaldoni, grullerie
Aggropati senz'arte

Su le pazienti carte,
Con improba fatica de le schiene:

Cessa; o sarà un bel ridere...
— E sia; che me n'importa?

— Ma dimmi! Se tu forse
Poeta, o d'esser credi?

— Nè l'un nè l'altro, vedi,
Però che no' il comporta

L'esiguo ingegno e la minor dottrina
Onde cosciente io sono.

— Sicché, a dir breve, campi di rapina,
Neh ver?

— Negar no' l'posso
— Rôdi dunque a quest'osso,

Ch'io per me non t'invio!

Ma se tu avessi d'amma di mitidio
Faresti di que' sciocchi.

Rimati e non rimati scarabocchi,
Un alligro falò.

— Lo vuoi? Così farò!

Lur

Teatro Sociale. In appendice all'articolo da noi pubblicato e riferentesi al progetto presentato dall'imprenditore Pontelli, dobbiamo aggiungere che altri progetti non meno importanti e di so-

lidiissimi impresari furono presentati all'onorevole Presidenza.

Sappiamo inoltre che fra pochi giorni la Presidenza convocherà la Società per l'imposizione del canone per lo spettacolo del San Lorenzo (che non dubitiamo riescirà degno delle tradizioni artistiche di questo Teatro) e che le presenterà altre importanti proposte per altri spettacoli, le quali, accettate, segneranno un vero avvenimento teatrale per la nostra città.

Teatro Minerva. Piacque la commedia di Scribe *Una catena*, data ieri sera a questo Teatro. Il sig. Roncoroni fu davvero esilarante; fece stare di buon umore il pubblico per tutto il tempo della commedia. Gli raccomandiamo però di non cadere qualche volta in soverchie esagerazioni, poichè queste nuociono quasi sempre, e specialmente a lui che ci ha provato di essere un distinto artista.

Per questa sera è annunciata la commedia in tre atti di Legouvé *Madama Bernard*, nuovissima per Udine. Ripetiamo che questo lavoro drammatico venne premiato nel 1880 al Concorso Letterario di Parigi.

Molti palchi e posti riservati sono già impegnati per questa sera; e noi siamo sicuri che un pubblico numerosissimo assisterà allo spettacolo, tanto più che la parte della protagonista sarà sostenuta dall'egregia artista Anna Pedretti. F.

Per domani: Serata a beneficio dell'attore Giuseppe Strini col capolavoro in 5 atti di Alessandro Dumas (figlio) *La Signora delle Camelie*.

Farà seguito la brillantissima farsa in un atto *La vedova dalle Camelie*.

Quanto prima: *Impara l'arte*, commedia in 3 atti di L. Castelnovo.

I Rantzau, Idillio alsaziano in 4 atti di Erkman-Chatrion.

Il giorno di domenica 4 marzo corr. si aprirà un nuovo abbonamento di 15 recite, al prezzo di L. 8 indistintamente.

Teatro Nazionale. Ieri a sera in questo grazioso Teatro ebbe luogo l'annunciato Veglione della *mezza quaresima*; e a dire il vero riuscì brillantissimo, merco il gran numero di maschere e ballerini accorsi ad onorare la benvenuta.

In punto alla mezzanotte furono estratti i quattro regali annunciati in unione di altri due umoristici, i quali fecero dare gli astanti in una famosa risata. Bravo il sig. Pinzani che nulla omise onde tutto riuscisse per bene.

In quanto poi ai ballabili non si può dirne che bene, e facciamo i nostri elogi al distinto maestro Ballerini, il quale diresse con molta maestria quelle graziose danze, così da riceverne applausi e bis. Il ballo si protrasse fino alle 4 del mattino.

C. V.

Birraria al Friuli. Come dall'annuncio più innanzi, domani a sera, restadrato a nuovo, si riapre questo esercizio sotto la direzione del sig. Antonio Balli, esperto fabbricatore di birra; e noi siamo certi che il pubblico vi concorrerà numeroso attesa la centrica posizione, la comodità dei locali e dell'annesso giardino, nonché la certezza di un trattamento inappuntabile.

Ringraziamento. La famiglia della testè defunta *Lucia Nigg* porge i suoi più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro cara estinta rendendone più solenni i funerali.

Chi conobbe **Maria Franceschinis Piccottini** non troverà certo menzognero l'elogio che noi tributiamo alla sua cara memoria. Difatti dove trovare più puro affetto, tanta intelligentemente laboriosa? Essa era tutta per i suoi figli. Sempre attenta, preoccupata per essi. L'unico intenso sforzo di tutte le sue azioni era diretto al loro bene. Eppure, nel fiore degli anni, quando più era necessaria questa cara esistenza, il destino non permise a questa adorata creatura il compimento della sua missione quaggiù!

Siati di conforto, o Illario, la memoria di questa santa, la sua virtù, la religione de' tuoi figli, la loro guida, le nostre lagrime, l'omaggio spontaneo alla tua cara.

I parenti

Piccola cronaca goriziana.

— L'altro giorno si è suicidato a Gorizia, gettandosi nell'Isonzo, un calzolaio di quella città.

— A Turriaco, una fanciulla di 8 anni fu mandata dalla madre sua a far legna. La fanciulla si portò sulla riva sinistra dell'Isonzo onde fare il fascetto. Essendosi avanzata troppo sulla sponda per tagliare un ramo, le cedette sotto i piedi un palmo di terreno, e assieme ad esso precipitò nel fiume. Allè sue grida strazianti, accorse là un vec-

ULTIMO CORRIERE

L'abolizione del corso forzoso.

Roma 1. Il Re firmò il Decreto sull'abolizione del corso forzoso. Assicurasi che la data dell'apertura degli sportelli sia il 15 aprile. Il Decreto si pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale* tosto dopo che verrà registrato alla Corte dei conti.

La perequazione.

Roma 1. Il terzo ufficio elesse l'on. Canzi commissario alla perequazione, dopo un ballottaggio col siciliano Palizzotto contrario al progetto. Così la commissione risulta composta di sette favorevoli e di due contrari alla perequazione.

L'amnistia.

Roma 1. Il *Capitan Fracassa* crede probabile un'amnistia per reati politici e di stampa il 14 marzo.

Agitazione anarchica.

Madrid 28. (Camera) Candan interpella il Governo sui movimenti degli anarchici nell'Andalusia, e dichiara che l'Associazione della Mano Nera vuol sopprimere la proprietà e sollevare gli operai contro i proprietari. Candan sconsiglia il governo ad agire energicamente contro i colpevoli. Il ministro dell'interno risponde che gli anarchici attualmente sono deferiti ai Tribunali. I prefetti dell'Andalusia presero misure per proteggere gli agricoltori contro le bande dei malfattori.

Madrid 1. L'*Imparcial* dice che i documenti sequestrati constatano che la *Mano Nera* conta oltre 49 mila membri, divisi in 190 federazioni e 800 sezioni. Ginevra è il centro organizzatore per le nazioni occidentali.

Brin 1. Si manifestò ieri improvvisamente una terribile agitazione anarchica fra i numerosi operai del grande stabilimento tecnico in Blansko, proprietà del conte Salm. Temono gravi disordini.

Per impedire che scoppino dei tumulti la direzione dello stabilimento accordò il 30 0/0 d'aumento sui salari.

Al Senato francese.

Parigi 1. (Senato). Roberts interpella sull'applicazione della legge 1834. Dice che è male interpretata e abusivamente applicata.

Thibaudin risponde che il governo non toccò la proprietà dei gradi, ma ha diritto di disporre dell'impiego. Vuole rimuovere dallo esercito i principi la cui presenza è incostituzionale.

Audifret trova le spiegazioni di Thibaudin insufficienti; non comprende la differenza fra grado e impiego. Dice che gli ufficiali d'ora innanzi saranno a discrezione dei ministri. Rimprovera Thibaudin di aver fatto ciecamente altri non vollero fare. Invita il Senato a fare rispettare la sua volontà, di cui non teneva conto.

Approvati con 154 voti contro 110 l'ordine del giorno puro e semplice domandato da Ferry.

Il processo di Lione.

Lione 1. Processo degli anarchici. Continuano i discorsi dei difensori.

Dauriat dice: L'Internazionale era morta prima della legge 1872, era morta nella sanguinosa settimana in cui si spinse la nomenclatura della legalità fino all'assassinio.

Il Procuratore generale dichiara non poter tollerare che un avvocato faccia l'apologia della Comune, e chiami assassinio il compito adempito dall'esercito. L'avvocato Laguerre esclama: Questa è storia.

Il procuratore replica che Laguerre non ha la parola; tornando a Dauriat gli dice: « Il vostro diritto di difensore non deve andare fino a simile licenza. Se lo richiedessi, la Corte potrebbe applicarvi un anno di sospensione.

Dauriat risponde che non parlava dell'esercito; non vuole indagare chi sia responsabile dei massacri del 1871.

Il Presidente invita il difensore alla moderazione. L'incidente è chiuso.

Le nozze d'argento.

Berlino 1. Nell'occasione delle nozze d'argento il principe imperiale regalò al principe di Galles una magnifica spada che faceva parte del museo di famiglia. La città era ieri tutta parata a festa. La sera vi fu illuminazione delle case primarie. L'imperatrice è assente perchè ammalata. L'imperatore Guglielmo si mostrò molto abbattuto in seguito alla notizia della malattia grave della sorella la granduchessa di Meklemburg.

Fu presa da insulto apoplettico e dicesi sia moribonda.

Gladstone a Parigi.

Parigi 1. Gladstone parte stasera per Calais. Pare che un accordo sia stato raggiunto tra lui e Chaillemel Lacour circa la questione egiziana.

La Francia, in presenza del ritiro delle truppe inglesi, rinunciarebbe alla

sua opposizione sistematica. Gladstone assicurò Ferry che l'Egitto avrebbe un *self government*.

TELEGRAMMI

Berlino 1. (Camera dei deputati). Nella discussione del bilancio delle scuole popolari, il deputato Windhorst chiede che ne venga accordata la sorveglianza alla chiesa.

Il ministro gli rispose dichiarando recisamente che si opporrà a simili velleità d'ingerenza indebita nelle scuole, come osteggerà sempre tutti i tentativi diretti a sopprimere il sentimento religioso.

Costantinopoli 1. Un *iradé* nomina i membri dalla commissione istituita per esaminare le malversazioni pubbliche. Furono deposti i consoli di Kustendje e Sulina.

Aja 1. Il ministero è dimissionario.

New-York 1. Parecchi villaggi del Kentucky sono quasi distrutti dalle inondazioni.

Washington 1. Il Senato ratificò il trattato di estradizione colla Spagna, e il trattato d'amicizia e commercio col Madagascar.

Vienna 28. Il Mobiliare dà un dividendo pel 1882 di quindici fiorini.

Londra 1. La conferenza danubiana si è adunata dopo il mezzogiorno. Tutti i rappresentanti esteri sono presenti. Musurus ebbe un colloquio con Granville prima della seduta.

Londra 1. Il *Daily News* ha da Varna: La situazione si aggrava in Albania. Le truppe turche si concentrano a Scutari. Gli albanesi si riuniscono nelle vicinanze di Taki e preparansi a impedire ai montenegrini di occuparlo. Il Principe Nikita dichiarò al ministro turco che è inutile continuare nelle trattative colla Porta. La questione della frontiera si deve sciogliere per l'opera delle potenze, come quella di Dulcigno.

Costantinopoli 1. Assicurasi che Radowitz e Calicidichiararono alla Porta di non poterla appoggiare, nel caso che volesse rinominare Rustem, per non entrare in litigio colla Francia. Questa accetterebbe qualsiasi candidato, eccetto Rustem.

Vienna 1. (Camera). La discussione generale del bilancio è chiusa. Domani parleranno solamente due oratori. Il ministro di finanza tenne un lungo discorso in favore del bilancio. Dichiarò che si copre il *deficit* intero con un'operazione di credito di 16 milioni e con l'effettivo esistente in cassa, senza indebolire menomamente le Finanze. Costatò perciò un miglioramento nelle condizioni economiche. Rispondendo a un'interpellanza relativa al collegamento colle ferrovie turche, il ministro del commercio dichiarò che i negoziati continuano ancora. Il progetto di convenzione fu già accettato, salvo pochi articoli.

Bombay 1. Il piroscalo *China* della N. G. I. è partito oggi per l'Italia.

Berlino 1. Il duca di Genova visitò ieri Bismarck, ove incontrò il Principe Rodolfo d'Austria. La visita durò tre quarti d'ora.

Roma 1. La polizia arrestò altre sei persone e si ritiene che fra gli arrestati vi sieno i colpevoli nell'affare dei petardi.

Parigi 1. L'*Havas* ha da Alessandria che colà circola una seconda petizione che chiede la protezione delle potenze, pel caso le truppe inglesi abbandonassero l'Egitto.

Dublin 1. In Portarlinton riuscì eletto a deputato un conservativo, in confronto del candidato parnellista.

Bruxelles 1. Il ministro della giustizia si dichiarò, nella Camera, contrario alla riduzione delle spese pei vescovi, e giustificò le misure prese contro i sacerdoti esteri. Disse che, se i vescovi non si sottomettono, reprimerà la loro agitazione al pari di quella degli anarchici.

Trieste 1. Si ha da Atene che il ministro Komonduros è entrato in agonia. L'operazione tentata dal prof. Billeroth di Vienna non è riuscita.

Trieste 1. Ieri venne rimesso in libertà il sig. Raimondo Battera, dopo sette mesi di detenzione nelle carceri criminali, cioè cinque d'arresto inquisitoriale e due di condanna per causa politica. Il Battera era inoltre accusato d'alto tradimento, ma la Procura di Stato ha desistito dall'accusa.

Parigi 1. Krapothine verrà probabilmente graziato ed espulso dalla Francia.

Trieste 1. Intorno a un cambiamento di ministero, ch'è previsto imminente si fanno le seguenti previsioni: Coronini, presidente, Welfersheim guerra Chlumeki commercio.

Notizie commerciali.

Carbone fossile. Dalla statistica della produzione di carbone fossile in Inghilterra, nel passato anno 1882, rileviamo che essa fu di tonn. 155,500,000 con un aumento di più che due milioni e mezzo di tonnellate, sulla produzione del 1881, che al confronto degli anni precedenti era già stata considerata come straordinariamente elevata.

Commercio dei vini. È estremamente importante l'evoluzione che si nota nel commercio dei vini colla Francia. Mentre negli scorsi anni la Francia acquistava in Spagna i cinque sestieri dei vini che le occorre, nel mese di gennaio ultimo trasse 395,000 ettolitri di vino dall'Italia e soli 352,000 dalla Spagna. Tale notizia è data dalla dogana francese.

Majali americani. Il Consiglio federale germanico adottò il 21 febbraio u. s. ad unanimità una deliberazione per la quale viene proibita assolutamente l'importazione della carne di maiale e dei salami di provenienza americana.

Si noti che la Germania aveva sperimentato nella più larga scala possibile il sistema delle ispezioni; tuttavia ha considerato unico efficace rimedio la proibizione dell'importazione.

MUNICIPIO DI UDINE
Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 1 marzo 1882.

(Listino ufficiale).

	all'ettolit.	gius. ragg. ufficiale
Frumento	da L. a L.	da L. a L.
" nuovo	16.50	21.84
Granoturco	11.50	15.91
Segala	12.40	16.86
Sorgorosso	—	—
Lupini	—	—
Avena	—	—
Castagne	—	—
Fagioli di pianura	18. —	20. —
" alpigiani	—	—
Orzo brillante	—	—
" in pelo	—	—
Miglio	—	—
Spelta	—	—
Saraceno	—	—

	fuori dazio	con dazio
Fieno:	da L. a L.	da L. a L.
dell'alta (1 ^a qualità)	6.20	6.80
" (2 ^a ")	—	—
de la bassa (1 ^a ")	—	—
" (2 ^a ")	—	—
Paglia da foraggio	—	—
" da lettiera	4.10	4.40
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere taglie	2.04	2.29
" in stanga	1.89	2.14
Carbone di legna	6. —	7.30
" canellino	—	—
SEMI PRATENSII		
Trifoglio	1.15	1.30
Altissima	—	—
Erba Spagna	1. —	1.20
Righetta	—	—

Grani. Se v'era difetto di generi, non così nelle richieste: in granoturco si ebbe prontissimo esito. Gli affari si chiusero così: Granoturco lire 11.50, 11.75, 12, 12.30, 12.50. Pegli altri affari i soli prezzi del listino.

Foraggi e combustibili. 7 carri di fieno, 1 di paglia, e nel resto appena da coprire le domande pei bisogni del giorno.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 1 marzo

Napol. 95.01	2a 95.11	Ban. ger. 58.45	a 58.60
Zecch. 5.59	— a 5.61	Rend. au. 78.30	a 78.50
Londra 119.70	a 120. —	R. un. 4 pc. 89.35	—
Francia 47.35	a 47.55	Credito 315. —	a 316. —
Italia 47.35	a 47.15	Lloyd —	a —
Ban. Ital. 47.20	a 47.30	R. it. 87.34	a —

Inglese 102.12	Spagnuolo —
Italiano 88.18	Turco —

LONDRA, 28 febbraio

Rendita pronta 88.75	per fine corr. 88.90
Londra 3 mesi —	—
Francia a vista 100.10	—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.09 a 20.11
Bancnote austriache	da 211.25 a 212.50
Fiorini austr. d'arg.	da — a —

PARIGI, 1 marzo

Rendita 3 0/0	80.05	Obbligazioni —
" 5 0/0	115.19	Londra 25.22
" Ital.	89. —	Italia 114
Ferr. Lomb.	—	Inglese 102.118
" V. Em.	—	Rendita Turca 12.40
" Romane	—	—

FIRENZE, 1 marzo

Nap. d'oro 20.17	—	Ferr. M. (con) —
Londra 25.07	—	Banca To. (n.o) —
Francia 100.22	—	Credito it. Mob. —
Az. Tab. —	—	Rend. italiana 88.85
Banca Naz. —	—	—

VIENNA, 1 marzo

Mobiliare 319. —	Napol. d'oro 9.46
Lombarda 144.80	Cambio Parigi 47.47
Ferr. Stato 335.25	— Londra 119.80
Banca Nazion. 830. —	Austriaca 78.65

Mobiliare 548.50	Lombarda 243. —
Austriache 570. —	Italiane — 89

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

BIRRARIA AL FRIULI
UDINE

Il sottoscritto si pregia notificare P. T. pubblico che domani sera 3 marzo aprirà al servizio la *Birraria al Friuli* con un concerto musicale. La Birraria restaurata a nuovo verrà riaperta con servizio completo di restaurant e pensioni a prezzi modicissimi; sarà fornita dei migliori vini nostrani e nazionali, con cucina famigliare distinta.

La birra che verrà servita inappuntabilmente, poichè il sottoscritto ne conosce a fondo la manipolazione per essere stato proprietario di Birraria in Austria, è della rinomata *fabbrica di Steinfeld dei fratelli Rettinghaus di Graz*, ed è suo vivo desiderio di farla viepiù apprezzare e farne conoscere la sua *effettiva bontà* allo spettabile pubblico udinese e provinciale.

Il sottoscritto nulla tralascerà per soddisfare interamente alle esigenze della sua clientela e si spera onorato da numeroso concorso.

ANTONIO BELLI

Società Bacologica Torinese

C. Ferreri e Ing. Pellegrino

Sede Torino Via Nizza, N. 17

Succursale Boves (Cuneo)

ANNO XVI.

Prezzo del Seme Bachi per l'annata 1883.

Cartoni originari giapponesi marca *Achita*Cartoni originari giapponesi marca *Simamura*Cartoni originari giapponesi marca *Società Bianchi e Verdi*

Seme, confezionato

col Sistema Cellulare selezionato.

1.a Riproduzione giapponese a bozzolo Verde L. 15. —

1.a Riproduzione giapponese a bozz. Bianco e Verde incroc. » 15. —

1.a Riproduzione Giapponese Bianco e Giallo nostrano incroc. » 15. —

Razza *Corsica* a bozzolo giallo » 18. —Razza *Dalmazia* a bozz. giallo » 18. —Razza *Brianzola* a bozz. giallo » 18. —Razza *Pirenei* Francia a bozzolo giallo » 18. —Razza *Biona* Francia, Petit-Var, a bozzolo giallo » 18. —

l'oncia di trenta grammi.

In Udine presso C. PLAZZOGNA

Piazza Garibaldi N. 13.

Avviso.

Nella *Oreficeria ANNA MORETTI CONTI di Udine*, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Vaticana di Roma 1877, e medaglia dei Progressi all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873, si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per Chiesa come per privati, in argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati e dorati a fuoco e ad elettrico.

Si eseguono pure lavori d'arte ad imitazione dell'antico.

Le commissioni si accettano direttamente all'Officina, sita in *UDINE* piazza del Duomo n. 11, non avendo la Ditta nessun incaricato viaggiatore.

Stabilimento Bacologico Sociale

CASTELLO DI TRIGESIMO

(Friuli)

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'imbernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso *Giuseppe Manzini* in Udine, Via Cusignacco N. 2, II p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori *Gio. Batt. Madrassi* in Udine via Gemoni N. 34 — *Giuseppe Tempo* in S. Maria la Longa — *Pietro De Biasio* in Sot-toselva di Palma.

Vanzetti Tantini

Vedi in quarta pagina.

NOTA BENE

Cose postali. La Direzione delle Poste annunzia che, per eccezione alle discipline regolatrici il servizio delle corrispondenze raccomandate, le lettere di annunzio di protesto di cambiali, purchè portino sulla soprascritta tale indicazione, possono essere spedite in raccomandazione senza essere sigillate a ceralacca, e gli ufficiali di Posta debbono segnare a tergo della bolletta l'indizio, convalidando la ricevuta col bollo e colla firma.

Barometro economico e sicuro. Adesso che sta per avanzarsi la primavera, la quale d'ordinario, come tutte le belle, è capricciosa ed incostante, sarà bene che ognuno possa avere un mezzo economico e sicuro per essere avvertito del mutarsi del tempo. E noi lo indichiamo — a guisa di altri giornali — ai nostri lettori perchè ne facciano l'esperimento.

Si prenda un foglio di carta, e lo si bagni con una soluzione di clorato di cobalto: poi lo si lasci asciugare. Quando il tempo è buono, il foglio rimane turchino; quando si prepara a piovere, piglia un color di rosa. Provate, lettori cortesi, e sappiatecene dir qualcheduna.

Un Antico assurdo. Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncane la nostra esistenza. Tantochè bene spesso ci accade sentire anche da persone istruite: — come è venuta se n'andra. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse qual è la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferente della nostra fragile vita. Di fatto la tosse è l'effetto o d'una infiammazione, od almeno d'una irritazione ai bronchi: per cui non solo in sè è già una malattia di un organo dei più delicati, ma può dare origine allo alterato meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione ad una forza decupla dal suo stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indisposizione. Da ciò potrebbe conseguire la comparsa di varie malattie, la rottura dello stesso diaframma l'emottisi, l'ematemesi e la sordità. Le sole pastiglie di more del cav. Mazzolini di Roma sono l'unico rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella loro causa prossima.

Questa specialità si vende in scatole da L. 1.50 in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento Chimico-farmacaceutico, via delle Quattro Fontane, 17, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni rimettere cent. 50 per spese di posta.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *G. Comessati*. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARI

Tempesta in viaggio. Il solito bollettino meteorologico americano annunzia in data del 28 febbraio che « una perturbazione probabilmente pericolosa toccherà le coste inglesi e norvegesi dal 3 al 5 corr. Segnalansi procelle nel sud-ovest. Atlantico tempestosissimo ».

I gioielli della Corona di Francia, a quanto si telegrafa da Parigi, saranno irrevocabilmente venduti all'incanto, secondo il voto delle Camere, verso la fine di aprile. Si conserveranno per musei: il *Reggente*, diamante che costò a Filippo d'Orleans 3,375,000 franchi; i diamanti regalati dal cardinale Mazarino a Luigi XIV. ed alcuni altri di poca importanza.

Due centenarie. A Murano, nel Convento delle Eremitte Agostiniane, è morta la veneranda suor Maria Luigia Pegorini, in età di anni 100 e giorni 15, ed a Milhan, presso Nimes, è morta la signora Roudier, nata nel 1779.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 » omnibus	» 9.43 »	» 5.35 » omnibus	» 9.55 »
» 9.55 » acceler.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom. acceler.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom. omnibus	» 9.15 »	» 4.00 » omnibus	» 8.26 »
» 8.26 » diretto	» 11.35 »	» 9.00 » misto	» 2.31 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.00 ant. omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 » diretto	» 9.46 »	» 6.28 » idem	» 9.10 »
» 10.35 » omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom. idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom. idem	» 9.15 »	» 5.00 » idem	» 7.40 »
» 9.05 » idem	» 12.28 »	» 6.28 » diretto	» 8.18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant. diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom. misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom. acceler.	» 9.20 pom.	» 6.50 ant. acceler.	» 9.27 »
» 8.47 » omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 » omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant. misto	» 7.38 »	» 5.05 pom. idem	» 8.08 »



FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa flozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è

infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La Bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.



41

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che 200 (duecento) distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni d'esperienza accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3. edizione d'un Opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1. la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, Via, Mercatovecchio, e alla Farmacia di Santa Lucia dal signor Comesatti — Artegna, Astolfo Giuseppe.

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. — Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Novatovich di Venezia)

80

Pantaigea

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre
comun. prof.

VANZETTI

dell'Università
di Padova
proprietà
della
Farmacia

TANTINI

alla Gelateria
d'oro Verona

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla Farmacia Tantini Verona si spedisce a mezzo postale ovunque.

In UDINE alla farmacia Filipuzzi e da Minisini.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvante di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini Via Mercatovecchio.

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la Cromotricosina, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercede il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari. Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa lire 5 e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

Tutte le Novità

Locomotive a vapore con fischio, caldaia in ottone lucido, forno a spirito, cui si possono aggiungere vagoni per formare treni completi, i quali posti in azione percorrono a grande velocità tanto in linea diritta che all'ingiro da 300 a 600 metri a seconda della loro grandezza.

Vi sono pure degli eleganti treni completi in metallo verniciato a colori con locomotiva a molla d'orologeria ed in diverse grandezze. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

37

DOMENICO BERTACCINI

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara.

Deposito generale in VERONA presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tossi nervose, bronchiali, polmonali, canina dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in Udine alla farmacia A. Fabris, Alessi, Commessatti, Minisini. — In FONZASO Bonsembiante. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

NON PIU' MALE AI DENTI

Gocce Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

LIQUIDO



RIATTIVANTE
LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

35

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del Giornale di Udine.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaino basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.